

GIMBE[®]
 Gruppo Italiano per la Medicina Basata sulle Evidenze
 Evidence-Based Medicine Italian Group

Workshop
Evidence-based Medicine
 Le opportunità di un linguaggio comune
 Como, 9-11 maggio 2003

Sezione di Como

Hot Topics 1
EBM-ECM: metodologie
e prove di efficacia della
Educazione Continua in Medicina

Antonino Cartabellotta

GIMBE[®] - Gruppo Italiano per la Medicina Basata sulle Evidenze

Copyright © - GIMBE[®]

**2 • LA FORMAZIONE RESIDENZIALE
 DEGLI OPERATORI SANITARI**
*Dalle prove di efficacia
 all'organizzazione degli eventi*
 Antonino Cartabellotta

www.pensiero.it/ecm

Copyright © - GIMBE[®]

1. Quali principi regolano l'apprendimento degli adulti?
2. Quali sono gli end-point dell'ECM?
3. Quali sono le prove di efficacia dell'ECM?
4. Quali caratteristiche per l'evento formativo ideale?

Copyright © - GIMBE[®]

1. **Quali principi regolano l'apprendimento degli adulti?**
2. Quali sono gli end-point dell'ECM?
3. Quali sono le prove di efficacia dell'ECM?
4. Quali caratteristiche per l'evento formativo ideale?

Copyright © - GIMBE[®]

1. Quali principi regolano l'apprendimento degli adulti?

- La pedagogia tradizionale è incapace di preparare gli operatori sanitari per un *lifelong learning*
- Gli adulti inseriti in un ambiente formativo, regrediscono al ruolo in cui li ha condizionati il modello pedagogico tradizionale: la dipendenza passiva dal docente.
- Insistendo nel ruolo di "educatori tradizionali", si configura il paradosso del "purgatorio didattico".

Copyright © - GIMBE[®]

Spencer JA, Jordan RK

**Learner centred approaches
 in medical education**

BMJ 1999;318:1280-3

Copyright © - GIMBE[®]

1. Quali principi regolano l'apprendimento degli adulti?

Gli adulti sono motivati ad apprendere se l'attività didattica:

- Viene percepita rilevante
- E' basata e costruita sulle precedenti esperienze
- Coinvolge direttamente e consente partecipazione attiva
- E' basata su problemi
- Permette di responsabilizzare il proprio apprendimento
- Consente di applicare immediatamente quanto appreso
- Prevede cicli di riflessioni ed azioni
- E' basata sulla fiducia e sul rispetto reciproci

Copyright © - GIMBE®

Spencer JA, et al. *BMJ*, 1999

1. Quali principi regolano l'apprendimento degli adulti?
2. **Quali sono gli end-point dell'ECM?**
3. Quali sono le prove di efficacia dell'ECM?
4. Quali caratteristiche per l'evento formativo ideale?

Copyright © - GIMBE®

Kirkpatrick's hierarchy of levels of evaluation



Copyright © - GIMBE®

Kirkpatrick DI. McGraw-Hill, 1967

Come valutare l'efficacia di un intervento formativo sul management dei pazienti con scompenso cardiaco congestizio (SCC)



Copyright © - GIMBE®

2. Quali sono gli end-point dell'ECM?

Reazione (qualità percepita)

L'iniziativa è stata gradita: alla fine del corso il 95% dei partecipanti ha giudicato di qualità elevata l'evento formativo

Apprendimento

I medici hanno acquisito nuove conoscenze: rispetto al test d'ingresso, dove solo il 30% era consapevole dell'efficacia dei beta-bloccanti cardioselettivi nei pazienti con SC, nel test finale la percentuale è salita al 90%.

Copyright © - GIMBE®

2. Quali sono gli end-point dell'ECM?

Attitudini

I medici hanno modificato i comportamenti professionali: in un campione di cartelle cliniche di pazienti con SCC ricoverati successivamente, la prescrizione appropriata di beta-bloccanti - rispetto ad un periodo precedente - è aumentata del 40%.

Esiti

Si è assistito ad una modifica di esiti assistenziali: nei due anni successivi all'intervento formativo, l'ospedalizzazione dei pazienti con SCC si è ridotta del 15%.

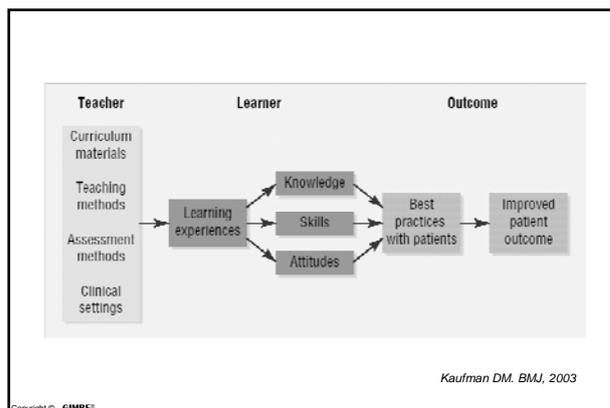
Copyright © - GIMBE®

Tabella 2. Gli end-point dell'Ecm

End-point	Oggetto della valutazione	Strumenti
Reazione	Gradimento dell'iniziativa formativa	Questionari di gradimento
Apprendimento	Conoscenze e competenze acquisite	Test iniziale e finale, prova pratica
Attitudini	Comportamenti professionali	Clinical audit, before-after studies
Esiti	Esiti assistenziali (clinici, economici, umanistici)	Clinical audit, before-after studies

*Cartabellotta A, et al.
Sanità & Management. Ottobre 2002*

Copyright © - GIMBE®



1. Quali principi regolano l'apprendimento degli adulti?
 2. Quali sono gli end-point dell'ECM?
 3. **Quali sono le prove di efficacia dell'ECM?**
 4. Quali caratteristiche per l'evento formativo ideale?
- Copyright © - GIMBE®

- ### 3. Quali sono le prove di efficacia dell'ECM?
- Le attività formative tradizionali (convegni, seminari, letture) - dove chi partecipa ha solo una funzione passiva - non sono in grado di modificare la pratica professionale, né tantomeno gli esiti assistenziali.
 - Viceversa, le attività di che coinvolgono attivamente i partecipanti e forniscono loro strumenti pratici, sono in grado di modificare la pratica professionale ed, occasionalmente, gli esiti assistenziali.
- Copyright © - GIMBE®

*Thomson O'Brien MA, Freemantle N,
Oxman AD, Wolf F, Davis DA, Herrin J.*

**Continuing education meetings and
workshops: effects on professional
practice and health care outcomes
(Cochrane Review)**

*In: The Cochrane Library, Issue 4, 2002.
Oxford: Update Software.*

Copyright © - GIMBE®

- ### Implicazioni Pratiche
- Le prove di efficacia degli interventi educazionali supportano l'organizzazione/partecipazione solo a workshop interattivi, uniche attività formative efficaci nel modificare la pratica professionale.
 - Le attività di formazione "tradizionali" (convegni, seminari, letture) hanno invece altri obiettivi: intrattenimento, funzioni sociali e motivazionali
- Thomson O'Brien MA, et al. Cochrane Library, 2002
- Copyright © - GIMBE®

4. Quali caratteristiche per l'evento formativo ideale?

- Il fine dell'ECM è incidere "sull'efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata dal SSN"
- Qualunque attività formativa dovrebbe essere in grado, non solo di migliorare le conoscenze dei partecipanti, ma soprattutto di modificare l'attività professionale
- Le attività "teacher-centred" utilizzando modelli educazionali passivi, sono inefficaci nel modificare la pratica professionale.

Copyright © - GIMBE®

Quali "requisiti minimi" possono garantire alle attività di ECM la modifica dei comportamenti professionali?



Copyright © - GIMBE®

4. Quali caratteristiche per l'evento formativo ideale?

- Effettuare una valutazione preliminare degli obiettivi formativi (*learning needs*).
- Utilizzare la metodologia dei piccoli gruppi (*small group learning*).
- Garantire un elevato livello di interazione tra docenti e discenti.
- Coinvolgere i partecipanti a trovare soluzioni a problemi (clinici e/o assistenziali reali), possibilmente dagli stessi formulati (*problem-based learning*)

Copyright © - GIMBE®

4. Quali caratteristiche per l'evento formativo ideale?

- Evitare di infondere nozioni ex cathedra, scarsamente ritenute dai discenti e, comunque, destinate, per natura delle scienze mediche, a rapida obsolescenza.
- Fornire l'opportunità praticare le conoscenze e le competenze acquisite (*learning by doing*).
- Fornire strumenti per il *self-directed and lifelong learning*.
- "Rinforzare" l'ECM con altre strategie in grado di modificare i comportamenti professionali

Copyright © - GIMBE®

Changing professional behaviours

- Processo di consenso formale, al fine di pervenire alla condivisione delle linee guida tra i vari professionisti
- Audit retrospettivo per identificare i gap tra i comportamenti professionali e gli standard definiti dalle linee guida
- Uso di reminder
- Workshop interattivi accreditati secondo il programma ECM
- Coinvolgimento di opinion leader
- Avvio di un audit prospettico per verificare la modifica dei comportamenti professionali.

Bero L, et al. BMJ 1998

Copyright © - GIMBE®

Il Sole 24 Ore Sanità & Management

Ottobre 2002

Formazione continua Le strategie per far crescere la qualità dell'assistenza

È ora di learning organization

di Antonino Cartabellotta *
Barbara Curcio Rubertini **
Franco Berti ***

Copyright © - GIMBE®

Learning Organization

Organizzazione sanitaria che identifica nella formazione continua (ECM) dei professionisti sanitari lo strumento principale per migliorare e mantenere la qualità dell'assistenza

Copyright © - GIMBE®

Come porre le basi delle
learning organizations?



Copyright © - GIMBE®

Porre le basi delle learning organizations

- Convincersi che l'ECM non s'identifica con la partecipazione ad eventi tradizionali, almeno sino a quando non diventeranno *learner-centered*.
- Fare in modo che l'ECM diventi un'attività realmente "continua" e non casuale, sporadica, opportunistica.
- Stimolare i professionisti a formulare problematiche assistenziali rilevanti, a ricercare ed interpretare le nuove conoscenze e ad applicarle alla pratica assistenziale.

Copyright © - GIMBE®

Porre le basi delle learning organizations

- Responsabilizzare i professionisti ad una ECM *self-directed*, che comprende la gestione dei contenuti e la valutazione dell'apprendimento
- Fornire la possibilità di:
 - riflettere sulle "criticità" della pratica professionale
 - "misurare" i miglioramenti indotti dall'ECM attraverso attività di audit strutturate.

Copyright © - GIMBE®

*Abrahamson S, Baron J, Elstein AS, Hammond WP,
Holzman GB, Marlow B, Taggart MS, Schulkin J*

Continuing medical education for life Eight principles

Acad Med 1999;74:1288-94

Copyright © - GIMBE®

"CME must not only emphasize the acquisition of knowledge, but also instruct physicians in the process of decision making to help them better use their knowledge as they make clinical judgments"

Abrahamson S, et al. Acad Med 1999

Copyright © - GIMBE®